

Bainsizza: un borgo in festa!

Sabato 30, con la celebrazione all'aperto della messa (ore 20), seguita dalla solenne processione della statua di San Francesco per le vie del borgo, accompagnata dalle note della banda musicale Città di Latina, si conclude il programma dei riti religiosi, previsti per la festa patronale di San Francesco d'Assisi a Borgo Bainsizza. Subito dopo, nella stessa serata, con l'apertura degli stand gastronomici, prenderà il via la serie di eventi festaioli, con musiche, danze, gare sportive, che per due settimane allietterà le serate nel piccolo borgo, richiamando, come avviene ormai da alcuni anni a questa parte, un numero sempre crescente di turisti e visitatori. "Sono davvero soddisfatto – afferma compiaciuto Don Quirino Iori, da oltre quarant'anni, parroco del borgo – questa comunità l'ho vista crescere. Negli ultimi tempi se n'è parlato per il problema dello smaltimento dei rifiuti ed il progetto del termovalorizzatore. In realtà Borgo Bainsizza sta vivendo una notevole crescita demografica, con una espansione abitativa, sostenuta da una serie di iniziative edili. La maggior parte della nostra popolazione è dedita all'agricoltura, che è sempre stato l'elemento caratterizzante del nostro territorio, ma sono cresciuti i parametri tecnici e qualitativi di questa attività e si registrano insediamenti industriali ed artigianali di un certo interesse." Ciociaro nativo di Boville Ernica e cresciuto a S. Angelo in Veroli, Don Quirino Iori, ottantenne, il prossimo 1 gennaio compirà mezzo secolo di attività pastorale in terra pontina, come parroco dapprima a Borgo Montello e poi nei borghi di Ferriere, Santa Maria e appunto Bainsizza. La festa patronale è un momento importante non soltanto da un punto di vista religioso, ma anche nella vita stessa della piccola comunità, che ha modo di esprimere il proprio spirito di aggregazione, realizzando con i proventi delle diverse sponsorizzazioni, e la partecipazione dei visitatori, alcune strutture importanti per la collettività. Il complesso parrocchiale, che in passato ha ospitato per molto tempo anche un piccolo ambulatorio medico, ha avuto diversi interventi. "Grazie a questi contributi – aggiunge Don Quirino – la chiesa l'abbiamo rimessa davvero a nuovo, dal tetto al pavimento. Abbiamo potuto realizzare servizi importanti per l'oratorio, impianti sportivi, migliorando il decoro dell'intera area con un gradevole prato erboso ed un impianto d'irrigazione artificiale." Gran merito di queste iniziative va dato ai comitati di cittadini che offrono il proprio contributo operativo, nella ideazione e realizzazione dei vari programmi. "Vivendo qui, tutti ci sentiamo di dare una mano – afferma Dino Piovesan un po' il coordinatore del gruppo di volontari, che affianca don Quirino – e ci sentiamo ripagati quando riscontriamo la crescente partecipazione di visitatori alle nostre feste e le opere che riusciamo a realizzare con il loro contributo." In realtà la festa patronale di S. Francesco d'Assisi, a Borgo Bainsizza, rappresenta uno degli eventi più attesi del "Tour Feste Borghi" messo insieme dal consigliere regionale Fabrizio Cirilli, con l'istituzione di un'apposita Associazione Culturale, costituita l'anno scorso, per garantire la continuità sulle manifestazioni di ben 14 parrocchie dei singoli borghi. Inutile dire che, nella riuscita delle proprie feste, queste comunità ingaggiano quasi una piccola gara. Due gli elementi su cui maggiormente si concentra l'impegno degli organizzatori: la bontà della cucina, con i diversi piatti offerti dagli stand gastronomici, e la varietà degli spettacoli danzanti. Accanto a questi, si affiancano spesso altre iniziative, culturali, artistiche o sportive, ma il comitato organizzatore sa che il successo se lo gioca proprio a tavola e sul palco. Un vero e proprio esercito di volontari è pronto allora a scendere in campo, ed interi nuclei familiari sono schierati compatti. Così a Borgo Bainsizza il capocuoco Silvano De Santis, sa di poter fare affidamento, oltre che sul proprio congiunto Andrea, anche sui Massellucci, Golfredo, Antonio e Rosanna, i Mambrin, Luigina, Vittorio e Severina, i Piovesan, oltre a Dino anche Egidio, Moira, Michela, Patrizio, Roberto e Filomena, gli Sgarbi Mario ed Emanuela, Luigina e Antonella Borgia. Un vero squadrone che comprende sia uomini come Franco, Lino, Virginio, Gianni, Pino e Vincenzo, ma anche tante donne come Teresa, Sonia, Fedela, Elena e Severina. Piatti tradizionali ed alcuni un tantino più elaborati, ma sempre autenticamente genuini. Si inizia sabato con i "tonnarelli ai funghi porcini" si prosegue domenica con le "mezze maniche gamberi e zucchini" e poi via via con altre prelibatezze, comprese le "pappardelle al cinghiale" ed i "fusilli allo speck e zucchini", naturalmente grande spazio alle grigliate e le cocomerate collettive. Ricco e vario il programma musicale, si balla in pista tutte le sere. Aprono sabato 30 luglio e chiudono domenica 14 agosto i Mozzato, un'orchestra spettacolo che

a Latina ha fatto scuola. E ogni sera musica nuova, con i vari gruppi che si alternano, dalle 21,30 sin dopo la mezzanotte, sul palco, dai Rodigini, a Franco Bagutti, Antonio Allegri, Omar e tanti altri personaggi musicali, protagonisti di allegre serate. Si chiude, come di rito, con la lotteria (1° premio una macchina Hyunday Ghetz) ed i fuochi d'artificio di Fabio Parenti, a nezzanotte del 14 agosto.

Bainsizza, 30 Luglio 2005